



Regolamento e piano degli studi del corso di laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit (L39)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2015-2016

Indice

[Come usare questo documento](#)

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)

[Link e altre informazioni utili](#)

Come usare questo documento

In queste pagine troverai alcune informazioni fondamentali per organizzare il tuo percorso di studi alla Lumsa:

- il **Piano di studi** contiene le tabelle con i crediti e i settori degli insegnamenti e delle attività necessarie al conseguimento della laurea
- il **Regolamento didattico** specifica gli obiettivi, l'organizzazione, il funzionamento e le attività del tuo corso di laurea
- i **“descrittori di Dublino”** ti aiutano a comprendere quali capacità dovrai avere alla fine del tuo corso di studi
- alcuni **link utili** con contatti e ulteriori informazioni.

In questa breve introduzione troverai alcune spiegazioni utili a compilare il tuo piano di studi.

Cosa sono i settori scientifico-disciplinari (SSD)?

I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono raggruppamenti di discipline affini nei contenuti scientifici e didattici.

Sono stabiliti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ogni insegnamento appartiene a uno specifico settore scientifico-disciplinare.

L'insieme dei settori scientifico-disciplinari che condividono gli stessi obiettivi culturali e professionali viene chiamato ambito disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono individuati da un codice di identificazione e costituiscono un importante riferimento per lo studente nell'organizzazione del piano di studi.

Cosa sono i crediti formativi universitari (CFU)?

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura impiegata per quantificare il lavoro di apprendimento di uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio.

La misura del lavoro viene effettuata tenendo in considerazione sia le ore impiegate nelle attività didattiche in aula sia le ore di studio individuale richieste per acquisire le conoscenze e le abilità previste dagli ordinamenti didattici.

Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro.

Gli studenti che superano un determinato esame acquisiscono tutti lo stesso numero di crediti (sono i crediti attribuiti all'esame), ma, ovviamente, possono non conseguire lo stesso voto; questo perché i crediti esprimono la quantità di lavoro stimata, mentre i voti esprimono la quantità e la qualità reale dell'apprendimento.

I crediti formativi universitari sono stati introdotti con la riforma universitaria (DM 509/99) e possono essere acquisiti non solo sostenendo gli esami, ma anche tramite stage, tirocini o altro.

Cos'è una coorte?

La coorte è il gruppo degli studenti che si sono iscritti in un determinato anno al primo anno di un corso di laurea. Per esempio, tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno di un corso di laurea triennale o magistrale nell'a.a. 2015-2016 fanno parte della coorte 2015. A questa coorte apparterranno anche gli studenti che provengono da altri corsi di laurea e che vengono iscritti nel 2015-2016 al primo anno del loro nuovo corso di laurea o gli studenti ripetenti.

Se hai dubbi sulla tua coorte di appartenenza, chiedi informazioni alla Segreteria studenti.

Cos'è il piano di studi?

Il piano di studi è un documento nel quale lo studente riporta gli insegnamenti che dovrà seguire e sostenere nel corso dell'anno accademico ai fini del conseguimento della laurea.

Come devo procedere per compilare il mio piano di studi?

Lo studente compila il piano di studi online (entrando nella propria area riservata del portale Mi@Lumsa).

Nel piano di studi, lo studente deve indicare per ciascun anno di corso gli insegnamenti e le attività formative che dovrà seguire e sostenere per acquisire i crediti necessari a conseguire la laurea (180 CFU totali per i [corsi triennali](#), 120 CFU totali per i [corsi biennali](#) di laurea magistrale/specialistica, mentre per i corsi di laurea magistrale a [ciclo unico](#) è necessario verificare i regolamenti del singolo corso).

Gli insegnamenti e le attività formative previste nei corsi di laurea sono suddivisi per tipologia:

A: attività di base

B: attività caratterizzanti il corso di laurea

C: attività affini e integrative di quelle di base e caratterizzanti

D: attività a scelta autonoma dello studente

E: attività riservate alla prova finale e alla conoscenza di una seconda lingua europea

F: ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, informatiche, professionalizzanti ecc.).

Nel predisporre il piano di studi, lo studente dovrà attenersi al regolamento didattico del proprio corso di laurea (vedi sotto) e dovrà acquisire, alla fine del corso di laurea, tutti i crediti previsti per ogni tipologia di attività formativa nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD).

Posso modificare il piano di studi?

Lo studente può modificare il proprio piano di studi nel rispetto dei vincoli previsti dai regolamenti e dagli ordinamenti didattici dalla sua classe di laurea.

Il piano di studi può essere modificato solo in alcuni periodi, che vengono stabiliti ogni anno e sono indicati nel calendario accademico. Lo studente modifica il piano di studi online sul sito accedendo all'area riservata del portale Mi@Lumsa.

Lo studente che dovesse avere la necessità di modificare il piano di studi al di fuori dei tempi stabiliti può, in via eccezionale, presentare alla Segreteria studenti una domanda di modifica redatta su carta semplice.

La domanda verrà esaminata dal Presidente del corso di laurea e, in caso di approvazione, la modifica sarà deliberata dalla Giunta di Dipartimento.

Sarà cura della Segreteria studenti riportare in carriera la modifica approvata.

Una volta presentata la modifica al piano di studi, questa non potrà essere revocata o modificata ancora nell'anno in corso.

Piano degli studi – Immatricolati nell’a.a. 2015-2016 (Coorte 2015)

Anno Accademico 2015-2016

I anno

| Tipologia attività formativa | Ambito disciplinare | Settore scientifico disciplinare | Discipline | CFU | Ore |
|---|---|----------------------------------|--|---------------|------|
| TAF A Di Base | Discipline politiche- economiche- statistiche | SECS-P/01 | Economia politica e del non profit | 6 | 40 h |
| | | SECS-P/02 | Teoria delle scelte pubbliche | 6 | 40 h |
| | Discipline giuridiche | IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico | 6 | 40 h |
| | Discipline storico – antropologiche- filosofico- pedagogiche | M-PED/01 | Laboratorio: Pedagogia sociale | 3 | 30 h |
| | Discipline psicologiche | M-PSI/01 | Psicologia generale | 6 | 40 h |
| | Discipline sociologiche | SPS/07 | Sociologia generale | 6 | 40 h |
| TAF B Caratterizzanti | Discipline mediche | MED/42 | Igiene e medicina di comunità <i>oppure</i> Medicina preventiva e sociale | 6 | 40 h |
| | | | <i>oppure</i> | <i>oppure</i> | 6 |
| | | MED/25 | Psichiatria | 6 | 40 h |
| | Discipline del servizio sociale | SPS/07 | Storia e principi del servizio sociale | 9 | 60 h |
| Laboratorio: Metodi e tecniche del servizio sociale | | | 3 | 30 h | |
| Altre attività | Idoneità di Lingua Inglese | L-LIN/12 | Idoneità di Lingua Inglese | 6 | 40 h |

| | | | | | |
|-----------------------|-------------------------|--------|-------------------------|---|------|
| | Idoneità di informatica | INF/01 | Idoneità di informatica | 3 | 30 h |
| | Teologia I | NN | Teologia I | 3 | 40 h |
| TOTALE CFU: 63 | | | | | |

Anno Accademico 2016-2017

Il anno

| Tipologia attività formativa | Ambito disciplinare | Settore scientifico disciplinare | Discipline | CFU | Ore |
|--|--|----------------------------------|--|-----|---------|
| TAF A Di Base | Discipline sociologiche | SPS/07 | Politica sociale | 6 | 40 h |
| TAF B Caratterizzanti | Discipline giuridiche | IUS/01 | Diritto di famiglia e minorile | 9 | 60 h |
| | Discipline del servizio sociale | SPS/07 | Metodi e tecniche del servizio sociale | 6 | 40 h |
| | Discipline psicologiche | M-PSI/05 | Psicologia sociale | 9 | 60 h |
| TAF C Attività formative affini o integrative | | IUS/17 | Diritto penale <i>oppure</i> | 6 | 40 h |
| | | IUS/11 | Diritto degli enti non profit | 6 | 40 h |
| | | SPS/07 | Organizzazione dei servizi | 6 | 40 h |
| TAF D Attività a scelta dello studente | <i>Secondo le attivazioni annuali previste</i> | | | 6 | 40 h |
| Altre attività | Teologia II | NN | Teologia II | 3 | 40 h |
| | Tirocinio | NN | Tirocinio | 9 | 30+250h |
| TOTALE CFU: 60 | | | | | |

Anno Accademico 2017-2018



III anno

| Tipologia attività formativa | Ambito disciplinare | Settore scientifico disciplinare | Discipline | CFU | Ore |
|--|--|----------------------------------|--|-----|---------|
| TAF A Di Base | Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche | M-FIL/03 | Bioetica | 6 | 40 h |
| | Discipline sociologiche | SPS/07 | Metodologie e tecniche della progettazione sociale | 9 | 60 h |
| TAF B Caratterizzanti | Discipline psicologiche | M-PSI/07 | Psicologia dinamica | 6 | 40 h |
| | Discipline sociologiche | SPS/09 | Sociologia delle migrazioni | 9 | 60 h |
| TAF C Attività formative affini o integrative | | SPS/07 | Metodologie e tecniche della ricerca sociale | 6 | 40 h |
| TAF D Attività a scelta dello studente | <i>Secondo le attivazioni annuali previste</i> | | | 6 | 40 h |
| Altre attività | Tirocinio | NN | Tirocinio | 9 | 30+250h |
| | Prova finale | | Prova finale | 6 | |
| TOTALE CFU: 57 | | | | | |

Regolamento Didattico del corso di laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit

CAPO I

Art. 1 Oggetto del Regolamento



  Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto Corso di Studio, svolto nel Dipartimento di Giurisprudenza della Lumsa di Roma.



CAPO II

Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. Il Corso di Laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit intende formare la figura dell'assistente sociale: Assistenti sociali ed assimilati (cod. ISTAT 3.4.5.1.) e Tecnici dell'assistenza e della previdenza sociale (cod. ISTAT 3.4.5.2.), e cioè esperti nel prevenire e trattare il disagio in tutte le sue dimensioni.

  I laureati in Scienze del servizio sociale del non profit possono iscriversi, previo superamento di un esame di Stato, all'Albo dell'Ordine degli Assistenti sociali, sezione B.

  I laureati svolgeranno attività professionali – anche in forma libera o di consulenza – in strutture pubbliche o private operanti nell'ambito dei servizi alla persona, e in particolare:

- presso enti a cui sono attribuite specifiche competenze in materia di servizi sociali, ovvero: Enti locali (Regioni, Province, Comuni), Asl, Ministeri, Prefetture, IPAB, Ospedali;
- presso organizzazioni profit e non profit operanti nell'ambito dei servizi alla persona: Aziende, Cooperative sociali, Associazioni, Onlus, ONG;
- presso organizzazioni che a vario titolo si occupano di progettazione in ambito sociale.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici

8

[torna all'indice](#)

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio mirano alla formazione di un professionista in grado di operare nell'ambito dei nuovi assetti delle politiche e dei servizi sociali, sia in ambito pubblico che privato, capace di implementare azioni e servizi che tendano a migliorare la qualità della vita della comunità in cui opera, con particolare riferimento al benessere delle famiglie, dei minori, dei giovani e degli anziani.
2. Il laureato sarà in grado anche di svolgere compiti di gestione, di concorrere all'organizzazione e alla programmazione e di esercitare attività di coordinamento dei servizi sociali. In ragione di ciò, il laureato in Scienze del servizio sociale e del non profit deve:
 - possedere adeguate conoscenze delle discipline umanistiche, sociologiche e del servizio sociale;
 - essere in grado di decodificare le trasformazioni più recenti delle società ad avanzato sviluppo in contesti altamente globalizzati;
 - possedere adeguati strumenti d'analisi nella comprensione dei mutamenti sociali in atto, con particolare riferimento alle dinamiche di genere, delle culture e della mobilità sociale;
 - saper riconoscere i nuovi bisogni e gestire e/o risolvere le eventuali problematiche che da essi scaturiscono;
 - acquisire competenze che permettano di gestire le risorse destinate alla spesa per la protezione sociale da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - sviluppare abilità relazionali che consentano di ben operare all'interno di *équipe* multiprofessionali e interistituzionali.
3. In relazione a tali obiettivi, il Corso di Laurea prevede l'erogazione di insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, tesi a sviluppare la base culturale e il sapere tecnico-operativo necessari all'esercizio della professione (v. Piano di Studi in calce). In tal senso, il Corso attribuisce un'ampia rilevanza a insegnamenti collocati nell'ambito delle scienze sociali, che dialogano sinergicamente con gli insegnamenti afferenti ad ambiti giuridici, pedagogici, psicologici ed economici.

Art. 4

Norme relative all'accesso

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. È inoltre richiesta un'adeguata preparazione iniziale, che verrà accertata attraverso un test finalizzato all'accertamento delle motivazioni, delle conoscenze di base e delle potenzialità del candidato.

Art. 5

Iscrizione ad anni successivi al primo per coloro che sono regolarmente iscritti

1. Gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2014-2015, per il passaggio agli anni successivi al primo devono acquisire, entro la sessione di esami autunnale:
 - almeno 24 CFU per il passaggio dal primo al secondo anno;
 - almeno 60 CFU per il passaggio dal secondo al terzo anno.
2. Coloro i quali non raggiungeranno le soglie minime di CFU previste per ciascun anno, saranno iscritti come studenti ripetenti.

Art. 6

Iscrizione ad anni di corso successivi al primo per studenti già in possesso di un titolo di studio universitario




1. Gli studenti, che siano già in possesso di una Laurea o un Diploma universitario, ritenuti dalla competente struttura didattica attinenti gli insegnamenti presenti nel Piano di Studio del Corso di Laurea di Scienze del servizio sociale e del non profit, possono conseguire la Laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit con una eventuale abbreviazione del corso degli studi e la conseguente iscrizione al secondo anno, sulla base del curriculum pregresso e previo superamento della prova di ingresso.
2. La competente struttura accademica riconoscerà un minimo di **50 crediti** (comprensivi del riconoscimento di attività di laboratorio) per l'iscrizione al secondo anno e un minimo di **100 crediti** (comprensivi di attività di laboratorio) per l'iscrizione al terzo anno.

CAPO III

Organizzazione interna

Art. 6

Frequenza e modalità di erogazione della didattica

-  La frequenza ai corsi è obbligatoria, salvo esonero, per almeno i 2/3 delle lezioni.
-  Qualora, per giustificati motivi, la frequenza risulti essere inferiore ai 2/3 della durata del Corso, allo studente potrà essere richiesto dal docente di integrare la sua preparazione attraverso lo studio di testi supplementari al fine di conseguire, con il superamento della prova di esame o di verifica, l'intero ammontare dei crediti.
-  Lo studente può richiedere l'esonero dalla frequenza, per giustificati motivi e sulla base di quanto previsto dall'Ordinamento generale dell'Ateneo, compilando entro i termini previsti l'apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo. Sulla richiesta di esonero si pronuncerà il Presidente del Corso di Laurea.
4. Il Corso di Studi, oltre a fornire agli studenti la didattica convenzionale, impartisce parte delle lezioni anche su piattaforma multimediale; quindi, tali lezioni saranno fruibili dagli studenti che lo vogliano in qualsiasi momento.

Art. 7

Riconoscimento di esami

1. Possono essere riconosciuti crediti formativi relativi ad insegnamenti seguiti dagli studenti in altri Dipartimenti o in altro Ateneo.
2. Il Presidente del Corso di Laurea stabilisce i criteri di convalida delle attività formative e valuta ogni anno la documentazione dei crediti fornita dagli studenti.
3. Lo studente deve presentare richiesta di convalida delle attività formativo-didattiche di cui è in possesso contestualmente alla domanda di immatricolazione, utilizzando un'apposita modulistica.
4. Sono convalidabili gli insegnamenti che, sulla base di documentazione allegata alla domanda, risultino:
 - a) appartenere allo stesso settore scientifico-disciplinare e avere lo stesso numero di CFU di quelli inseriti nell'offerta didattica del Corso di Laurea in Scienze del servizio sociale e del non profit;
 - b) acquisiti con esami regolarmente superati entro la data di iscrizione al nuovo Corso di Laurea, in corsi universitari. È acquisito il voto conseguito all'esame.
5. Non sono convalidati esami che non siano stati effettivamente sostenuti presso un'Università.
6. Qualora la durata dell'insegnamento già superato sia inferiore a quella dell'insegnamento per il quale si chiede l'attribuzione del credito, lo studente dovrà sostenere l'esame di quest'ultimo insegnamento, concordando con il relativo docente un programma specifico ridotto.
7. È possibile riconoscere un numero di crediti extrauniversitari non superiore a 12.
8. Lo studente che chieda il riconoscimento dell'Idoneità di Lingua e dell'Idoneità di Informatica, dovrà presentare apposita certificazione, che sarà valutata sulla base dei criteri stabiliti al c. 2.

Art. 8

Piani di studio

1. Lo studente è tenuto di norma a presentare e a seguire il Piano di studi ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola.
Il Piano di studio può essere modificato *on line* dallo studente all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 9

Propedeuticità degli insegnamenti

1. Le propedeuticità fra gli insegnamenti saranno deliberate dalla Giunta di Dipartimento e saranno indicate anno per anno nell'Ordine degli Studi.

Art. 10

Anticipazioni di esami



Lo studente, a sua scelta, ha la possibilità di anticipare esami fino ad un massimo di 18 CFU al secondo anno di corso e per una sola volta in tutta la carriera, compilando l'apposita modulistica disponibile nel sito Internet dell'Ateneo.



Sulla richiesta di anticipazione si pronuncerà il Presidente di Corso di Laurea.

Art. 11 **Attività di tutorato**

1. È istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei piani di studio; l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.
3. Svolgono attività di tutorato cultori della materia e docenti nominati dal Presidente del Corso di Laurea all'inizio di ogni anno accademico. I *Tutor* seguono gli studenti loro assegnati per tutta la durata del Corso di Studio.

Art. 12 **Mobilità internazionale degli studenti**



Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità potranno presentare istanza di riconoscimento al Presidente del Corso di Laurea.

Art. 13 **Docenti del Corso di Studio**



L'elenco dei docenti del Corso di Laurea è pubblicato annualmente nel sito *Web* del Corso stesso.

Art. 14 **Attività di Tirocinio**

1. Il tirocinio è parte integrante ed essenziale del percorso formativo, al fine di integrare efficacemente il pensiero con l'azione, la teoria con la prassi.
2. L'esperienza è svolta presso enti pubblici ed organismi di terzo settore con la supervisione di assistenti sociali esperti accreditati dall'Università.
3. Il tirocinio è monitorato dal referente universitario attraverso incontri individuali e di gruppo per valutare costantemente la qualità dell'apprendimento e la coerenza del percorso con gli obiettivi curriculari.

4. L'esperienza è valutata in base al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*), tenendo conto della documentazione prodotta dallo studente e dei giudizi espressi dal *Tutor* esterno e dal docente di Metodi e tecniche del servizio sociale.

Art. 15 **Prova finale**

1. Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo aver acquisito 174 CFU.
2. La laurea si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella stesura di una relazione su un argomento connesso con le tematiche specifiche del Piano di studio, in cui lo studente dimostri la capacità di elaborazione critica o di ordinata compilazione e l'acquisizione di specifiche competenze professionali.
3. La relazione finale, il cui titolo è concordato con un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline del Corso di Laurea, che svolgerà la funzione di relatore, potrà avere le caratteristiche di:
 - una rassegna bibliografica ragionata e limitata ad un argomento;
 - una nota di ricerca;
 - un resoconto e riflessioni critiche su attività pratiche e di tirocinio svolte;
 - un progetto di indagine e di intervento in ambito professionale.Il relatore potrà essere affiancato da un correlatore nominato dal Presidente del corso di laurea.
2. Per la prova finale vengono attribuiti 6 CFU.

CAPO IV *Norme finali e transitorie*

Art. 16 **Approvazione e modifica del Regolamento didattico**

1. Ai sensi dell'Art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo il presente Regolamento didattico del Corso di Studio è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e successivamente approvato dal Senato accademico, acquisito il parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 **Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente del Corso di Laurea
Prof.ssa Stefania Cosci

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze del servizio sociale e del non profit devono aver acquisito:

- le conoscenze di base caratterizzanti le scienze del servizio sociale;
- le conoscenze di base caratterizzanti le discipline sociologiche, con particolare riguardo all'ambito delle politiche sociali;
- le conoscenze di base dei metodi e delle tecniche della ricerca sociale;
- le conoscenze di base delle scienze pedagogiche, psicologiche, del diritto e dell'economia politica;
- le conoscenze di base informatiche;
- le conoscenze di una lingua europea oltre quella italiana;

Tali capacità sono sviluppate sia nell'ambito dei corsi istituzionali che nelle attività laboratoriali e di tirocinio. Nell'ambito dei corsi gli studenti avranno modo di entrare in contatto con le principali acquisizioni scientifiche oggetto degli insegnamenti e di fondare la propria preparazione mediante lo studio di manuali, testi di approfondimento e articoli su riviste specializzate; nell'ambito dei laboratori gli studenti entreranno in contatto con esperienze di ricerca e di prassi professionale. In tale ambito si privilegerà l'analisi di casi di studio e di modelli operativi, anche internazionali. Il raggiungimento degli obiettivi formativi verrà verificato nell'ambito degli esami di profitto e, nel caso dei laboratori, nella verifica delle attività svolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze del servizio sociale e del non profit devono aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze apprese:

- all'interpretazione dei fenomeni sociali caratterizzanti il contesto sociale in cui operano;
- alla pianificazione di interventi e alla predisposizione di progetti;
- all'enucleazione dei bisogni dell'utenza e alla predisposizione di interventi di aiuto mirati, formulati secondo i principi professionali e deontologici del servizio sociale;
- all'utilizzazione delle tecniche proprie del servizio sociale e alla loro corretta e innovativa applicazione nei contesti professionali;
- all'implementazione di relazioni sinergiche di rete con altri professionisti, istituzioni e attori sociali;
- all'utilizzazione di tecniche informatiche e al ricorso di banche dati informative;
- alla comunicazione e alla gestione dell'informazione;
- all'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Gli obiettivi indicati sono raggiunti attraverso una costante attenzione in tutte le modalità didattiche previste alle reali situazioni di operatività professionali. In tal senso, il sapere teorico verrà collegato alle concrete dinamiche che caratterizzano il lavoro dell'assistente sociale, attraverso lo svolgimento di attività di osservazione sul campo e analisi di casi di studio. Anche a tal fine si prevede che alcuni insegnamenti propri delle discipline di servizio sociale siano impartiti da assistenti sociali operanti nei contesti professionali del territorio. Particolarmente rilevante si pone in tale ambito lo svolgimento del tirocinio professionale, condotto presso un'organizzazione di servizio sociale del territorio, supervisionato da un assistente sociale professionista e guidato da un docente della facoltà. Nell'ambito degli esami di profitto e nelle verifiche dei laboratori si curerà l'analisi del raggiungimento di tali obiettivi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze del servizio sociale e del non profit devono essere in grado di riflettere attorno a temi rilevanti per il lavoro sociale e di formulare attorno ad essi giudizi autonomi e originali, supportati:

- dalla raccolta di informazioni operata attraverso i canoni della ricerca scientifica;
- dall'interpretazione di tali informazioni, svolta con adeguati collegamenti alla teoria sociologica e ai principi e le esperienze del lavoro sociale;

Il percorso di studi favorirà lo sviluppo di tali capacità mediante la partecipazione attiva alle lezioni, la lettura critica di testi specializzati, la preparazione di elaborati intermedi nell'ambito dei singoli corsi e dell'elaborato finale. Tali competenze verranno applicate anche attraverso l'analisi e la simulazione di concrete situazioni di lavoro professionale, presentate nell'ambito delle lezioni frontali, nelle attività di laboratorio e nel tirocinio. Tale capacità sarà valutata nel corso degli esami di profitto e nelle verifiche delle attività di laboratorio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nella classe:

- devono saper operare in situazioni complesse e multiprofessionali;
- devono avere una conoscenza di base di una lingua straniera.

Oltre che attraverso lo studio di una lingua straniera, le abilità comunicative verranno in particolar modo stimolate attraverso lo svolgimento di specifiche attività nell'ambito dei corsi istituzionali (attività di gruppo e di discussione; predisposizione di elaborati) e mediante l'attivazione di laboratori e attività seminariali specificamente orientate: ne costituiscono un esempio l'attivazione di seminari internazionali e lo svolgimento di visite di studio all'estero.

Le verifiche di profitto e la compilazione e la presentazione della prova finale tenderanno ad accertare le adeguate capacità espositive degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati nella classe devono aver acquisito un metodo efficace di studio e di ricerca attraverso:

la capacità di rielaborare la propria esperienza professionale in modo critico e documentato;

la capacità di aggiornare il proprio sapere in relazione ai contesti professionali e sociali di intervento;

la capacità di utilizzare gli strumenti informatici di informazione, aggiornamento e scambio di esperienze.

Gli obiettivi indicati verranno promossi attraverso una costante attenzione, sia nell'ambito dei corsi che nelle attività di laboratorio, all'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze utili all'espletamento dell'attività professionale. Particolare cura verrà posta alla metodologia di acquisizione delle informazioni e all'utilizzazione di banche dati e sistemi informativi. La capacità di apprendimento verrà stimolata durante il percorso formativo mediante verifiche intermedie all'interno dei singoli corsi, lo svolgimento di tesine e di lavori di gruppo. Tale dimensione verrà verificata nell'ambito delle previste prove di profitto.

Link utili

Sito istituzionale Lumsa
www.lumsa.it/

Portale dei servizi Mi@Lumsa
servizi.lumsa.it

Sito del corso di laurea in Scienze della formazione primaria
www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane_ciclounico_lm85bis

Sito del Dipartimento di Giurisprudenza (Roma)
http://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_giurisroma

I contatti e gli orari di tutti gli uffici della Lumsa
http://www.lumsa.it/ateneo_uffici

A chi mi rivolgo?
http://www.lumsa.it/entra_orient_itinere_achi